

20 Novembre: Giornata dell'Infanzia

PREMIAZIONE DEL KIWANIS

A cura della classe 4° B

IL 20 Novembre 2008, le scuole "P. Vetri", "Rodari", "Palazzello", "Crispi" e "Cesare Battisti", si sono riunite per festeggiare la giornata dedicata ai diritti dei bambini e premiare il miglior elaborato del concorso indetto dal Kiwanis. Il concorso prevedeva un testo scritto, sia in prosa che in poesia, centrato sui diritti dei bambini. Moltissimi sono stati gli elaborati esaminati da una giuria di alunni delle scuo-

le medie. Noi alunni della classe 4°B, seguiti dall'insegnante Rossella Di Benedetto siamo rimasti sorpresi ad essere stati i vincitori di questo concorso e insieme alla Preside Maria Varcadipane abbiamo ricevuto una targa e un buono acquisto in libri di 150 euro che hanno arricchito la biblioteca della scuola. Il cartellone è stato realizzato dopo aver letto il libro **"Lo Zio Diritto" di Roberto Piumini**. Nella storia dello Zio

Diritto, abbiamo incontrato Agostino, Adamo, Marina e i loro amici che ci hanno fatto viaggiare con loro per scoprire il bellissimo mondo che fa felici i bambini. Non tutti i bambini però, sono fortunati come noi. Molti vivono la guerra; vengono maltrattati; altri invece di giocare lavorano tutto il giorno senza nemmeno andare a scuola. Allora abbiamo pensato di scrivere una poesia:

9 Diritti dei Bambini in parole semplici.



*Bambino o bambina che io sia
ho diritto a una casa mia,
ad un papà e ad una mamma
che nel mio cuore accendono una fiamma
per far battere un sentimento d'amore
che mi ascolta a tutte le ore.*

*Ho diritto a cantare
come a giocare,
e a oziare,
a leggere, a scrivere
e a far di conto
in ogni scuola di tutto il mondo.*

*Ho diritto a vivere la mia infanzia
senza essere sfruttato
e perdere la speranza.*

*Sono una piccola vita
e a difenderla imparerò
se persone giuste incontrerò.*



All'interno del cartellone, intitolato *"Un cuore ... tanti diritti"*, c'erano tanti cuori colorati con su-
scritti i diritti dei bambini: *il diritto alla vita, il diritto alla famiglia, il diritto all'istruzione, il diritto
all'ozio, il diritto al gioco, il diritto alla pace, il diritto all'ascolto.*

Su quest'ultimo ci siamo soffermati perché, spesso sia noi che altri bambini, non siamo ascoltati da-
gli adulti.

Così abbiamo scritto una poesia intitolata:

"Ascolto Felice"

Un giorno dissi: "Vorrei dire una cosa interessante".

"Stai zitto, tu che non sai niente!"

Mi rispose un amico prepotente,

"Perché vuoi parlare?"

Non ci interessa la tua opinione"

Continuò con grande passione.

Per un po' rimasi lì, crucciato e zitto,

ma io sapevo di avere un diritto.

Ognuno al mondo può dire la sua

e anche se ha torto poco importa,

se uno parla l'altro l'ascolta.



Ogni bambino ha diritto ad essere ascoltato

Gli alunni della classe 4° B

Siamo stati contenti di aver ricevuto questo premio,
ma soprattutto di aver espresso i nostri pensieri e sentimenti
su un tema che ci tocca da vicino.

Ester Valenzisi, Paola Mirabella, Gabriella Cascone, Gioele Pannuzzo